

N. 77128



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "DA UN PAESE LONTANO (Giovanni Paolo II)

Prod. Italiana

Metraggio { dichiarato 3.520 - 35m/m
 { accertato 3.425

Marca:

TRANS WORLD FILM S. p. A.

Produzione Distribuzione Cinematografica

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

"DA UN PAESE LONTANO (Giovanni Paolo II)" racconta la storia della Polonia e dei cattolici polacchi. Karol Wojtyla è uno di questi. Protagonista della storia diverrà solo alla fine, quando la storia della Chiesa e del mondo lo consacreranno protagonista del nostro tempo. Il film inizia con il Papa bambino che partecipa, insieme al padre, ad una rievocazione della Via Crucis a Kalvaria.

Giovanotto fa parte di un gruppo teatrale, poi entra come operaio nella fabbrica della Solvay. C'è l'occupazione nazista e i giovani possono evitare i campi di concentramento accettando di svolgere lavori pesanti.

Più tardi, mentre studia letteratura polacca all'Università di Cracovia, viene profondamente influenzato dall'Arcivescovo Sapieha che lo vuole sacerdote.

Durante il massacro nel ghetto di Cracovia Tadek salva l'ebreo Giosuè ed insieme finiscono nella resistenza.

Dopo la liberazione Tadek incontra Wanda, la sorella di Marian, una brillante intellettuale in cui fervido interesse per i gruppi di teatro underground è superato solamente dalla profonda fede nella chiesa, e apprende che suo fratello si è fatto prete imitando l'amico Karol Wojtyla.

Corrono i tempi duri e a dimostrare per la libertà si finisce in carcere come sotto i nazisti.

Tadek viene aiutato da Giosuè che nel frattempo è diventato membro della direzione del partito.

Mentre Wojtyla è in viaggio di istruzione in Italia, Francia e Belgio, Tadek ha difficoltà con la censura nel lavoro di scrittore e anche Wanda non può più fare l'attrice perchè rifiuta il realismo socialista. Si sposano in chiesa con cerimonia celebrata dal fratello Marian.

Dopo la morte di Stalin le cose cambiano, Giosuè si dimette dal partito per dedicarsi agli studi storici del marxismo.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 7 OTT 1981 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li

3 OTT 1981

IL MINISTRO

EL QUARANTA

Sorge la città di Nowa Huta. All'opposizione delle autorità di far erigere una chiesa, i cattolici rispondono con un tenace braccio di ferro e Wladek, che per ordine del partito si accinge ad abbattere la croce con un bulldozer, viene quasi lapidato dai credenti. La prima vittima della battaglia salariale, affiancata alle rivendicazioni religiose, è proprio Wladek; licenziato dalla fabbrica, è perfino arrestato quando si attribuisce la responsabilità di aver distribuito clandestinamente l'edizione di un racconto dello scrittore Tadek, in realtà messo in giro da suo figlio Stefan, in perpetua polemica con il padre. Il film termina con il trionfale ritorno di Karol Wojtyla - Giovanni Paolo II - alla natia Polonia per celebrare la messa a Cracovia davanti a decine di migliaia di suoi connazionali.

Interpreti:

SAM NEILL nel ruolo di Marian
CHRISTOPHER CAZENOVE nel ruolo di Tadek
LISA HARROW nel ruolo di Wanda
WARREN CLARKE nel ruolo di Wladek
JOHATHAN BLAKE nel ruolo di Giosuè
CEZARY MORAWSKI nel ruolo di Karol Wojtyla

Regia di KRZYSZTOF ZANUSSI

NON CONCORRE AI PREMI GOVERNATIVI

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

